



- [Povertà in Italia: nel Sud le difficoltà maggiori](#)
- [Ecco il menu anti-crisi \(e sano\)](#)
- [A pagare saranno i Pvs](#)
- [Pulizie low cost con i prodotti ecologici e 'fai da te'](#)
- [Per risparmiare, via gli scaldabagno elettrici](#)
- [C'è la crisi? Può anche fare bene](#)
- [La nuova frontiera del mercato? Il Pakistan](#)



La nuova frontiera del mercato? Il Pakistan



Si aprono per l'Italia nuovi scenari di investimento in Pakistan, dove il settore edilizio è in forte crescita, nonostante le frequenti tensioni interne e la delicata situazione geopolitica che l'affliggono. A livello globale, il settore edilizio è uno dei più colpiti dalla crisi economica, ma un accordo stipulato tra il Comitato Everest-K2-Cnr e il ministero dell'Housing&Work pakistano mira a consolidare la collaborazione tra i due Paesi, attraverso il trasferimento di esperienze e competenze italiane per lo sviluppo e l'implementazione imprenditoriale in Pakistan. "Questo paese asiatico", spiega Agostino Da Polenza, presidente del Comitato Ev-K2-Cnr, "può rappresentare un mercato strategico per l'Italia. Si tratta di cogliere l'opportunità, sollecitata e voluta dallo stesso governo locale, di affiancare le imprese della zona in operazioni finalizzate all'incremento della qualità del sistema abitativo, in questo momento in forte e costante espansione. L'affiancamento di competenze e imprenditorialità italiane a realtà pakistane garantirebbe un trasferimento di conoscenze e di metodologie in grado di accrescere le pratiche e le

capacità locali".

I progetti di riqualificazione urbani avviati e progettati dal governo vanno da Islamabad a Karachi: con 150 milioni di abitanti, il Pakistan mira a introdurre nel proprio territorio standard costruttivi di livello europeo, logiche finalizzate al risparmio energetico e risparmi nei costi di gestione e manutenzione degli edifici. "Le imprese locali però", prosegue Da Polenza, "al momento non hanno sufficienti competenze per soddisfare queste richieste. Attualmente le abitazioni di quell'area non hanno coibentazione delle pareti e dei solai, utilizzano serramenti con profili in alluminio assolutamente modesti, senza tagli termici e vetrocamera, hanno impiantistiche estremamente povere e usano materiali che si degradano rapidamente". Per avviare un processo di modernizzazione dei protocolli di costruzione edilizia, lo stesso governo pakistano ha sollecitato e ottenuto la collaborazione con l'Italia, chiedendo il supporto del Comitato Ev-K2-Cnr, da venti anni presente nel territorio. "L'accordo tra Ev-K2-Cnr e il ministero dell'Housing&Work pakistano prevede la realizzazione, da parte di imprese italiane, di 1.500 appartamenti all'anno a Islamabad e nelle Northern Areas", conclude il presidente del Ev-K2-Cnr. "Esso rappresenta una concreta occasione, da una parte, per promuovere efficacemente il trasferimento di conoscenze e di metodologie per accrescere le capacità locali; dall'altra, per sviluppare interessanti opportunità di business per le aziende italiane". Il tavolo Housing al Ministero degli Affari Esteri sigla ufficialmente l'inizio della fase di consolidamento dell'impegno delle imprese italiane che entreranno a far parte del gruppo. L'inizio dei lavori è previsto per il 2010.

Giulia Pompili

Fonte: Francesca Steffanoni, Comitato Ev-K2-Cnr, tel. 035/3230519, e-mail: francesca.steffanoni@evk2cnr.org

ShinyStat
Online 3
Visite mese 1655